

COPIA



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO  
SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO  
PORTICI

30055 PORTICI, il 27 MAR 2001  
Via Salute, 2 - Tel. 7865111  
Telefax 7763125

Dott. Romano Marabelli  
Direttore generale  
Direzione Alimenti, Nutrizione e  
Sanità Pubblica Veterinaria  
Piazzale Marconi  
00144-ROMA -EUR

Prot. N

2348

OGGETTO:

Dott.ssa Teresa Armato  
Assessore alla Sanità  
Giunta regionale della Campania  
Centro direzionale - Isola C3 Piano XIII  
80143 - NAPOLI

Dott. Luca Melchionne  
Dirigente Settore veterinario  
Arca generale di coordinamento  
Giunta regionale della Campania  
Centro direzionale - Isola C3 Piano IX  
80143 - NAPOLI

e p.c.

Dott. Lucio Verticelli  
Commissario straordinario  
Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
Dell'Abruzzo e del Molise  
Via Campo Boario  
64100 - TERAMO

Dott. Antonio Limone  
Commissario straordinario  
Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Mezzogiorno  
Via Salute, 2  
80055 - PORTICI (Na)

Prof. Vincenzo Caporale  
Direttore  
Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
dell'Abruzzo e del Molise  
Via Campo Boario  
64100 - TERAMO

Oggetto: Profilassi della Blue tongue

NUM. CIV. 01237801218 - Telegrammi: ZOOPROFILATTICO - Portici

Prot. 1343

27 MAR 2001

Mi è pervenuta una lettera inviata dal Prof. Dott. Vincenzo Caporale, Direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise, Coordinatore dei Direttori degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, Responsabile del Centro Nazionale di Referenza per le Malattie Esotiche, presente alla riunione, con pari oggetto, del 14 febbraio u.s. presso l'Assessorato alla Sanità della Regione Campania quale rappresentante della Direzione Generale Alimenti, Nutrizione e Sanità Pubblica Veterinaria.

Tale lettera, come avranno constatato le Autorità istituzionali con eguale indirizzo, è piena zeppa di impropri e minacce che, almeno in questa sede, non prendo in considerazione perché poco o nulla interessano la nostra comunità scientifica e decisionale.

Scarsa rilevanza ha, anche se il verbale per consuetudine, per correttezza o per analogia con altra specifica normativa, debba essere o meno redatto, e da chi, subito dopo la fine di una riunione e, quindi, "letto, approvato e sottoscritto" dai presenti, perché il problema all'ordine del giorno, il 14 febbraio u.s., era, ed è tutt'oggi, la ricerca degli interventi più idonei utili ad eradicare l'infezione da Blue tongue, tentando di evitare il rischio di indurre, noi stessi, ulteriori danni al patrimonio zootecnico. A tal proposito, un po' d'importanza in più ha invece il fatto che il Settore veterinario della Regione Campania, dichiaratamente, "non ha espresso parere in merito", pur approvando, anche se successivamente, la rispondenza letterale del verbale.

In occasione della citata riunione, ho ritenuto doveroso esprimere il mio parere del tutto contrario ad interventi di profilassi nei confronti della B.T.V. a mezzo del vaccino vivo attenuato, parere, non certo isolato anche tra gli stessi partecipanti all'incontro, che ho più dettagliatamente motivato a mezzo di una nota indirizzata a quanti, Autorità ed Enti, reputo interessati, in vario modo, al problema.

Né, tampoco, ho mutato il mio convincimento sulla pericolosità insita nell'utilizzo del vaccino vivo attenuato, rimanendo, peraltro, del parere che chi è specificamente qualificato ha il dovere di partecipare le proprie idee, sostenute, beninteso, da considerazioni di carattere puramente scientifico, ed ha il diritto di dissentire da altri sia pure con affermazioni provocatorie definendo "assurdo ed imprudente" l'uso di un vaccino ritenuto di provata pericolosità.

Ferma restando la necessità di sottoporre ad un'attenta valutazione l'opportunità di intraprendere la stessa strategia vaccinale innanzitutto alla Comunità europea ove, non fosse stata già avviata tale iniziativa.

Per quanto concerne i tempi entro i quali si potrebbe ottenere la disponibilità del vaccino ricombinante, da me ipotizzato quale alternativa, il quesito dovrebbe essere posto, autorevolmente, alla stessa professoressa Polly Roy, rappresentandole naturalmente la particolare urgenza.

L'uso di tale vaccino potrebbe estendersi utilmente anche al momento della gravidanza, in particolare nella prima metà di tale periodo, cosa assolutamente impensabile con il vaccino vivo attenuato.

Volendo considerare, poi, il livello di sperimentazione pratica del VLP, si riporta letteralmente quanto dichiarato dagli esperti nel rapporto della Commissione Europea alla pag. 13 del Sanco/C3/AH/R19/2000 (Scientific Committee on Animal Health and Animal Welfare. Adopted 27 June 2000) dal titolo "Possible use of vaccination against Blue tongue in Europe" capoverso 3, secondo periodo: "*VLP vaccines are the only vaccines that have been subjected to a number of clinical trial in different countries.*". In tale report vi è esauriente bibliografia di quanto affermato.

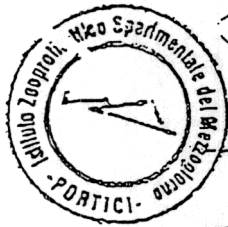
Prot. 1378

27 MAR 2001

D'altronde, il vaccino vivo attenuato è stato eccezionalmente consigliato dalla Commissione Europea nella particolare situazione greca, come azione di emergenza basata sull'analisi del costo-rischio-beneficio ed in considerazione della particolare situazione epidemiologica, per prevenire sofferenze agli animali e notevoli perdite economiche. Comunque, solo nelle pecore (pag. 19), cap.7: Recommendations, SANCO/C3/AH/R19/2000.

Mi auguro, che prima di ogni definitiva decisione, tutto quanto sopra venga sottoposto al vaglio critico dei Direttori degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, di docenti universitari in malattie infettive, dell'Istituto Superiore di Sanità e di esperti ricercatori che abbiano maturato una specifica conoscenza ed esperienza sul campo.

Distinti saluti



IL DIRETTORE  
dott. Domenico Fenizia